



notiziario

ARCO

Fondo Nazionale Pensione Complementare

Per i lavoratori dei settori Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi/forestali, Industria Laterizi e Manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie e dei Lapidei Industria Lapidei PMI Verona e i dipendenti delle parti istitutive.

1. Andamento dei comparti di ARCO al 31/12/2012

Per ARCO un 2012 positivo.

Nel 2012 tutti i comparti d'investimento di ARCO hanno registrato risultati positivi.

I valori delle quote dei comparti del Fondo alla data di avvio e al 31/12/2012 sono i seguenti:

COMPARTO	data di avvio del comparto	valore in euro alla data di avvio	valore in euro al 31/12/2012
Garantito	01/08/2007	10,00	11,654
Bilanciato Prudente	01/01/2001	10,00	15,788
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	10,00	11,321

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

I rendimenti netti dei comparti del Fondo ARCO dalla data del loro avvio al 31/12/2012 e per l'anno 2012 sono stati i seguenti:

COMPARTO	data di avvio del comparto	componente media in titoli azionari del comparto	rendimento netto dalla data di avvio al 31/12/2012	rendimento netto 2012	Benchmark netto 2012(*)	Differenza rispetto al benchmark
Garantito	01/08/2007	5%	16,54%	3,74%	4,12%	- 0,38%
Bilanciato Prudente	01/01/2001	30%	57,87%	9,22%	9,75%	- 0,53%
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	50%	13,21%	12,56%	11,28%	+ 1,28%

() Il benchmark sintetizza l'andamento dei mercati finanziari in cui investe il fondo e consente di operare un confronto rispetto all'investimento effettuato. I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.*



Dal confronto con il benchmark di riferimento si evidenzia come il differenziale maturato dal comparto Bilanciato Dinamico sia particolarmente positivo, mentre risultano lievi differenze negative nei comparti Garantito e Bilanciato Prudente.

Nella tabella si riportano i rendimenti dei comparti nel corso degli anni; per quanto riguarda il comparto Bilanciato Prudente (operativo sin dall'inizio) è riportato anche il confronto con la rivalutazione del TFR in azienda (pari al 75% dell'indice ISTAT + 1,5%).

Da tale confronto si evidenzia che il rendimento del TFR destinato ad ARCO, comparto Bilanciato Prudente, mediamente ha avuto annualmente un rendimento maggiore dell'1,28% rispetto alla rivalutazione del TFR in azienda. Il TFR destinato al Fondo, inoltre, beneficerà al momento del pensionamento di una minore tassazione rispetto al TFR che rimane in Azienda (dal 01/01/2007 il differenziale sarà pari ad almeno l'8%).

ANNO	Rend.to netto ARCO Bilanciato Prudente %	Riv.ne netta TFR azienda %	DIFFERENZA	Rend.to netto ARCO Garantito % (¹)	Rend.to netto ARCO Bil. Dinamico % annua (¹)
2001	4,33	2,86	1,47		
2002	3,06	3,12	-0,06		
2003	7,10	2,85	4,25		
2004	5,64	2,49	3,15		
2005	8,63	2,63	6,00		
2006	5,37	2,44	2,93		
2007	2,00	3,10	-1,10	2,58	-0,12
2008	-10,84	2,70	-13,54	2,26	-17,23
2009	11,87	1,98	9,89	5,40	16,67
2010	3,77	2,61	1,16	0,69	5,19
2011	-1,67	3,45	-5,12	0,92	-0,86
2012	9,22	2,94	6,28	3,74	12,56
Rend.to totale	48,48	33,18	15,30	15,59	16,21
Media annua (²)	4,04	2,76	1,28	3,12	3,24
Rend.to cumulato	57,88	38,70	19,18	16,54	13,21

(¹) Il comparto è stato attivato il 01/07/2007

(²) Calcolata come media semplice; per i comparti Garantito e Bilanciato Dinamico si tratta del rendimento dal 01/01/2008 (5 anni), in quanto la data di avvio di questi comparti è il 01/07/2007

Si ricorda che i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.



2. Andamento dei mercati e gestioni finanziarie dei comparti

Il 2012 si è chiuso con risultati molto positivi per tutti i comparti del Fondo Pensione ARCO che, rispetto alle premesse ed ai periodi di tensione vissuti durante l'anno, possono apparire per alcuni versi sorprendenti. Infatti sia le premesse, sia i vari focolai di crisi economica, politica e sociale, non lasciavano presupporre risultati simili. La ragione principale risiede nella politica monetaria attuata dalla quasi totalità delle banche centrali dei paesi industrializzati che di fronte alle difficoltà dimostrate dai politici di adeguare le misure economiche alla situazione in essere, hanno inondato i mercati finanziari e gli operatori di liquidità praticamente senza alcun costo. I tassi di interesse di riferimento per le economie sono prossimi allo zero, le banche centrali continuano attraverso operazioni di mercato aperto (transazioni che le banche centrali effettuano in Borsa e, diversamente dagli altri operatori, non con finalità di lucro, ma per sostenere la moneta nazionale) ad acquistare obbligazioni, mantenendo quindi alto il corso e basso il tasso di remunerazione.

La Banca Centrale Europea in particolare, attraverso una presa di posizione decisa rispetto alla crisi della moneta unica, ha permesso ai rendimenti delle obbligazioni statali della Repubblica Italiana di tornare a livelli più consoni, determinando un guadagno agli investitori rispetto ai corsi di acquisto.

In un contesto di tassi prossimi allo zero e di minore incertezza, il mercato azionario ha avuto la possibilità di crescere, recuperando le perdite del 2011 e proponendo interessanti guadagni per l'anno appena concluso per chi ha avuto la pazienza di mantenere i propri investimenti.

Il 2013 si apre sostanzialmente sulla scia del 2012: i tassi di rendimento obbligazionari sono estremamente bassi, difficile pensare ad un'ulteriore discesa che possa permettere un incremento dei prezzi.

La maggior fiducia rispetto alle obbligazioni statali dei paesi periferici dell'area Euro (Italia e Spagna in primis) sta riportando i rendimenti a valori pre-crisi. Infine il mercato azionario, nonostante la crescita economica rimanga globalmente debole, potrebbe approfittare dei tassi di interesse contenuti e dell'abbondante liquidità presente sui mercati.



3. Modifica della strategia di investimento dei comparti bilanciato prudente e bilanciato dinamico

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo nel corso dell'anno, ha svolto analisi approfondite in merito alla strategia di investimento (asset allocation strategica) dei comparti del Fondo al fine di individuare eventuali variazioni alla luce del mutato contesto dei mercati finanziari ed in occasione della predisposizione del Documento sulla politica di investimento.

Da tale analisi è emersa l'opportunità di effettuare delle modifiche per il comparto Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico atte a permettere ai gestori finanziari di cogliere opportunità di mercato. Tali modifiche sono volte a:

- allungare la durata finanziaria media della componente obbligazionaria;
- definire separatamente la quota di investimenti in titoli obbligazionari governativi rispetto a quelli societari (corporate) dell'area Euro;
- un diverso bilanciamento delle quote azionarie fra componente Azioni area Euro e Azioni Mondo (escluso il Giappone).

La finalità di tali modifiche è di consentire, in un orizzonte temporale compatibile con quello medio di permanenza degli aderenti nei singoli comparti, il conseguimento di un rendimento atteso più elevato.

Di seguito si riportano le tabelle che confrontano le attuali strategie di investimento dei comparti rispetto alle nuove che saranno operative dal 01/03/2013.



Bilanciato Prudente

	ATTUALE	dal 01/03/2013
Obbligazioni titoli governativi a breve termine (1-3 anni) area Euro	30%	25%
Obbligazioni titoli governativi tutte le durate area Euro	30%	25%
Obbligazioni societarie area Euro		10%
Obbligazioni titoli governativi legati all'inflazione area Euro	10%	10%
Azioni area Euro	20%	15%
Azioni Mondo escluso area Euro	10%	
Azioni Mondo escluso Giappone		15%



Bilanciato Dinamico

	ATTUALE	dal 01/03/2013
Obbligazioni titoli governativi a breve termine (1-3 anni) area Euro	20%	15%
Obbligazioni titoli governativi tutte le durate area Euro		25%
Obbligazioni societarie area Euro	30%	10%
Azioni area Euro	30%	25%
Azioni Mondo escluso area Euro	20%	
Azioni Mondo escluso Giappone		25%

4. Perché conviene essere iscritto ad ARCO

I fondi pensione negoziali, e quindi anche ARCO, hanno un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (e quindi, nel tempo, meno sensibile alle variazioni del ciclo economico) e un profilo di rischio prudente, compatibile con la natura previdenziale dell'investimento.

Attraverso i propri versamenti nel fondo, gli associati possono beneficiare dei seguenti vantaggi:

- 1) contributo del datore di lavoro;
- 2) risparmio fiscale derivante dalla partecipazione alla previdenza complementare;
- 3) costi di gestione molto inferiori a quelli degli altri prodotti di previdenza complementare come i fondi pensione aperti o i Pip (Polizze individuali pensionistiche).

Aderendo al fondo, inoltre, nei casi di pensionamento o cessazione del rapporto di lavoro non dovuto alla volontà delle parti l'associato beneficia di una minore tassazione rispetto al TFR che rimane in azienda: la differenza può andare da un minimo dell'8% a un massimo del 14%. Infatti, dal primo gennaio 2007, le prestazioni pensionistiche erogate in forma di capitale o rendita sono tassate nella misura massima del 15%, che potrà ridursi fino al 9% dopo 35 anni di permanenza nel fondo. Questo regime è particolarmente favorevole rispetto a quello previsto per il TFR lasciato in azienda, dove l'aliquota minima di tassazione è pari al 23%.

Quattro esempi pratici confermano la convenienza dell'adesione ad ARCO rispetto alla scelta di mantenere il TFR in azienda: i lavoratori che si sono iscritti hanno ottenuto un beneficio fra il 25% e il 28%.



A. Comparto Bilanciato Prudente.

Confronto tra un lavoratore che ha aderito ad ARCO dall'inizio al comparto Bilanciato Prudente (primo versamento a gennaio 2001) rispetto a un lavoratore che non ha aderito ad ARCO.



SITUAZIONE AL: 31/12/2012

ANNI DI CONTRIBUZIONE: 11 anni e 9 mesi (dal 2001 al 30/09/2012)

LAVORATORE DI PRIMA OCCUPAZIONE SUCCESSIVA AL 28/04/1993: destinato ad ARCO 100% del TFR maturando

	ADERENTE AD ARCO	NON ADERENTE AD ARCO
Contributi totali azienda	3.102	
Contributi totali lavoratore	3.102	
TFR totale	21.043	21.043
Totale versato ad ARCO/accantonato in azienda	27.246	21.043
Interessi maturati	5.683	3.524
Capitale totale maturato al 31/12/2012	32.929	24.567
Differenza dopo 12 anni	8.362	
Contributi lavoratore ¹	3.102	
Vantaggio fiscale Irpef ²	837	
Costo effettivo ³	2.264	
Differenza al netto del costo in busta paga ⁴	6.098	
Differenza % ⁵	25%	

B. Comparto Bilanciato Prudente.

Confronto tra un lavoratore che ha aderito ad ARCO, al comparto Bilanciato Prudente, nel semestre di scelta sulla destinazione del TFR (entro giugno 2007; primo versamento a luglio 2007) rispetto a un lavoratore che non ha aderito ad ARCO

SITUAZIONE AL: 31/12/2012

ANNI DI CONTRIBUZIONE: 5 anni e 9 mesi (dal 01/01/2007 al 30/09/2012)

LAVORATORE DI PRIMA OCCUPAZIONE SUCCESSIVA AL 28/04/1993: destinato ad ARCO 100% del TFR maturando

	ADERENTE AD ARCO	NON ADERENTE AD ARCO
Contributi totali azienda	2.085	
Contributi totali lavoratore	2.085	
TFR totale	11.745	11.745
Totale versato ad ARCO/accantonato in azienda	15.915	11.745
Interessi maturati	1.485	809
Capitale totale maturato al 31/12/2012	17.400	12.554
Differenza dopo 6 anni	4.846	
Contributi lavoratore ¹	2.085	
Vantaggio fiscale Irpef ²	563	
Costo effettivo ³	1.522	
Differenza al netto del costo in busta paga ⁴	3.324	
Differenza % ⁵	26%	



C. Comparto Garantito.

Confronto tra un lavoratore che ha aderito ad ARCO, al comparto Garantito, nel semestre di scelta sulla destinazione del TFR (entro giugno 2007; primo versamento a luglio 2007) rispetto a un lavoratore che non ha aderito ad ARCO



SITUAZIONE AL: 31/12/2012

ANNI DI CONTRIBUZIONE: 5 anni e 9 mesi (dal 01/01/2007 al 30/09/2012)

LAVORATORE DI PRIMA OCCUPAZIONE SUCCESSIVA AL 28/04/1993: destinato ad ARCO 100% del TFR maturando

	ADERENTE AD ARCO	NON ADERENTE AD ARCO
Contributi totali azienda	1.058	
Contributi totali lavoratore	1.058	
TFR totale	6.464	6.464
Totale versato ad ARCO/accantonato in azienda	8.580	6.464
Interessi maturati	836	354
Capitale totale maturato al 31/12/2012	9.416	6.819
Differenza dopo 6 anni	2.598	
Contributi lavoratore ¹	1.058	
Vantaggio fiscale Irpef ²	286	
Costo effettivo ³	772	
Differenza al netto del costo in busta paga ⁴	1.825	
Differenza % ⁵	27%	



D. Comparto Bilanciato Dinamico.

Confronto tra un lavoratore che ha aderito ad ARCO, al comparto Bilanciato Dinamico, nel semestre di scelta sulla destinazione del TFR (entro giugno 2007; primo versamento a luglio 2007) rispetto a un lavoratore che non ha aderito ad ARCO



SITUAZIONE AL: 31/12/2012

ANNI DI CONTRIBUZIONE: 5 anni e 9 mesi (dal 01/01/2007 al 30/09/2012)

LAVORATORE DI PRIMA OCCUPAZIONE SUCCESSIVA AL 28/04/1993: destinato ad ARCO 100% del TFR maturando

	ADERENTE AD ARCO	NON ADERENTE AD ARCO
Contributi totali azienda	1.153	
Contributi totali lavoratore	1.153	
TFR totale	7.738	7.738
Totale versato ad ARCO/accantonato in azienda	10.043	7.738
Interessi maturati	1.450	590
Capitale totale maturato al 31/12/2012	11.494	8.328
Differenza dopo 6 anni	3.165	
Contributi lavoratore ¹	1.153	
Vantaggio fiscale Irpef ²	311	
Costo effettivo ³	841	
Differenza al netto del costo in busta paga ⁴	2.324	
Differenza % ⁵	28%	

¹ trattenuti in busta paga e versati ad ARCO

² di cui il lavoratore ha beneficiato direttamente in busta paga

³ contributi trattenuti in busta paga del lavoratore - vantaggio fiscale di cui il lavoratore ha usufruito direttamente in busta paga

⁴ rappresenta in valore assoluto quanto il lavoratore ha maturato in più rispetto al lavoratore che non ha aderito ad ARCO

N.b. Per la determinazione del vantaggio complessivo deve essere considerato anche il beneficio derivante da una minore tassazione sul TFR destinato al Fondo rispetto al TFR che rimane in azienda, determinabile solo al momento dell'erogazione della prestazione pensionistica

⁵ rappresenta in percentuale quanto il lavoratore ha maturato in più rispetto al lavoratore che non ha aderito ad ARCO

ARCO è stato costituito dalle organizzazioni sindacali Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil e dalle associazioni imprenditoriali Federlegno-Arredo, Unital, Andil, Assobeton, Assomarmi, Api Verona. Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione con il n°106.

ARCO - Fondo Nazionale Pensione Complementare

Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124 Milano (MI)
tel. 02 86996939 (dal lunedì al venerdì: 09.30/13 - 14.30/18)
fax 02 36758014 - info@fondoarco.it

www.fondoarco.it



Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari, prima dell'adesione leggere la Nota Informativa, lo Statuto e il Progetto esemplificativo standardizzato.